

Milano 10 Febbraio 2020

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri

Avv. Prof. Giuseppe Conte

Ill.mo Sig. Ministro della Giustizia

On.le Alfonso Bonafede

Ill.mo Sig. Sottosegretario

On. Vittorio Ferraresi

Ill.mo Sig. Sottosegretario

On. Andrea Giorgis

Ill.mo Sig. Presidente
della Commissione Giustizia del Senato

On.le Andrea Ostellari

Ill.ma Sig.ra Presidente
della Commissione Giustizia della Camera

On.le Francesca Businarolo

On.li Senatori della Commissione Giustizia del Senato

On.li Deputati della Commissione Giustizia della Camera

Richiesta di immediato riconoscimento dei diritti dei Giudici Onorari di Tribunale e di impulso alla riforma dell'ordinamento della Magistratura Onoraria.

L'associazione AGOT – Associazione Giudici Onorari di Tribunale, preso atto che manca ancora da parte delle Istituzioni una adeguata attenzione al ruolo ed ai diritti della Magistratura Onoraria ed in particolare dei Giudici Onorari di Tribunale, atteso che:

- i Giudici Onorari di Tribunale sono 2099 (dati del CSM) e, ogni giorno, decidono in Tribunale migliaia di processi e costituiscono una risorsa “essenziale” per la giurisdizione italiana perché trattano circa 1/3 del contenzioso civile e penale dei Tribunali ed hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa al lavoro ordinario dei Tribunali e allo smaltimento dell’arretrato, come risulta dai documenti ufficiali depositati in tutte le Corti Appello;

Associazione Giudici Onorari di Tribunale

Viale Bianca Maria 24 – Milano - cell.351.24.29.007

agot.nazionale@gmail.com - agot@pec.it

www.associazionegiudicionoraritribunale.com

- le norme che riguardano i GOT non contengono un adeguato riconoscimento della funzione rivestita e non consentirebbero di svolgerla con decoro, dignità e imparzialità se non vi fossero l'impegno e la costante abnegazione dei GOT a rispettare e perseguire queste qualità ed obiettivi;

- la Corte di Giustizia della Unione Europea si appresta a decidere in merito al riconoscimento della funzione della Magistratura Onoraria italiana, alla sua qualificazione ed alla conseguente determinazione dei suoi diritti normativi retributivi, assistenziali e previdenziali;

- le argomentazioni e conclusioni rese dall'Avvocato Generale Kokott il 23/1/2020, preludio alla prossima sentenza della CGUE, sono indirizzate a riconoscere lo status di lavoratore dipendente del Giudice di Pace che svolge, a suo dire, attività giurisdizionale di minor peso rispetto agli omologhi Giudici professionali;

- è ragionevole ritenere che queste argomentazioni, a maggior ragione, verranno utilizzate anche quando la CGUE dovrà decidere in merito ai GOT, che da decenni esercitano, in Tribunale, le medesime funzioni, assolutamente sovrapposte per materia, a quelle dei Giudici professionali;

- per la prima volta in un Tribunale italiano, quello di Sassari, il Giudice del Lavoro, lo scorso 24/1/2020, ha riconosciuto la esistenza di un rapporto di lavoro subordinato tra un Magistrato onorario ed il Ministero della Giustizia;

- il DLgs. 116/2017 ed il DDL 1438/2019 (Bonafede), non prevedono un riconoscimento dei diritti e dei compensi dei GOT adeguato alle professionalità acquisite nel tempo e, anzi, dettano una disciplina normativa, retributiva, assistenziale e previdenziale assolutamente insoddisfacenti per i GOT tenuto anche conto di quanto sta ormai venendo sancito davanti alla CGUE ed ai Tribunali italiani;

- il DLgs. 116/2017 prevede anche un trasferimento massivo di competenze nel settore civile ai GOP (che dovrebbe riguardare fino all'80% del contenzioso come da proiezioni operate da molti operatori della Giustizia) per il quale i GOT sono preparati e pronti per le capacità e competenze professionali acquisite nel tempo, avendo trattato già quelle materie da decenni;

- invece la contemporanea riduzione delle competenze dell'ufficio GOP nel settore penale prevista da tale normativa, penalizzerà e svilirà le professionalità dei GOT e porterà inevitabilmente ad un ingolfamento del contenzioso penale nei Tribunali;

- la riforma della prescrizione all'esame del Parlamento viene paventata dai più per la lunghezza dei tempi di svolgimento dei processi, mentre invece sono disponibili centinaia di GOT preparati professionalmente e idonei ad affrontare il contenzioso penale, ma oggi costretti a lavorare a tempo parziale, quando potrebbero essere impiegati a tempo pieno.

In questo quadro le doglianze dei GOT non sono un tentativo surrettizio di ottenere una stabilizzazione di fatto, oppure una richiesta di equiparazione alla magistratura professionale, ma rappresentano la richiesta di riconoscimento dell'impegno lavorativo profuso, quotidianamente e da decenni.

Mancando questo riconoscimento potrebbe divenire inevitabile il contenzioso giudiziario individuale e collettivo dei GOT nei confronti del Ministero per il riconoscimento dei loro diritti normativi, retributivi, assistenziali e previdenziali.

Per questi motivi e considerati i tempi inspiegabilmente dilatati dell'esame dei testi normativi di modifica della disciplina della Magistratura Onoraria, AGOT – Associazione Giudici Onorari di Tribunale, sottolineando di

Associazione Giudici Onorari di Tribunale

Viale Bianca Maria 24 – Milano - cell.351.24.29.007

agot.nazionale@gmail.com - agot@pec.it

www.associazionegiudicionoraritribunale.com

non avere come obiettivo l'equiparazione della Magistratura Onoraria con quella professionale,

CHIEDE

che il Ministro della Giustizia e gli On.li destinatari della presente vogliano provvedere a varare, senza più dilazioni, una disciplina normativa, retributiva, assistenziale e previdenziale dei Giudici Onorari di Tribunale adeguata alla funzione da essi svolta ed alle professionalità maturate nel tempo provvedendo, in particolare, a:

1) l'immediato adeguamento ISTAT dell'importo della indennità di udienza, così come previsto dall'art. 4, terzo comma, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 273 e la previsione del pagamento delle attività svolte fuori udienza quali quelle di studio, predisposizione e redazione di provvedimenti ordinatori e decisorii, sia presi sotto forma di decreto, che di ordinanza, che di sentenza;

2) la immediata equiparazione del ruolo, delle funzioni ed economica di GOT e GDP, con possibilità di accedere, anche stabilmente, alle rispettive piante organiche, atteso lo svolgimento di pari funzioni giudicanti;

3) l'inserimento nell'Ufficio del Processo dei GOT attualmente in servizio solo su loro domanda e con retribuzione determinata in misura "fissa" e non a cottimo;

4) l'immediata entrata in vigore e, comunque, non prorogabile oltre il 16/8/2021, della opzione retributiva del cd. "fisso" che dovrà essere determinato nella misura prevista nell'art. 22 del disegno di legge 1516 Iwobi all'esame del Senato;

5) il riconoscimento di adeguati benefici assistenziali e pensionistici e l'innalzamento dell'età pensionabile al compimento di anni 70, per permettere a tutti quelli in servizio di poter godere di questi ultimi;

6) la immediata graduazione delle sanzioni disciplinari in relazione alla gravità delle mancanze ascritte, per superare la odiosa ed ingiusta previsione attuale della sola revoca dall'incarico per qualsiasi mancanza disciplinare.

SOLLECITA

il Ministro della Giustizia e gli On.li destinatari della presente, perchè:

- diano impulso all'iter legislativo per la riforma complessiva dell'ordinamento della Magistratura Onoraria, completando le audizioni della Associazioni della Magistratura Onoraria e gli altri adempimenti parlamentari e trasferendo infine alla Commissione Giustizia del Senato poteri redigenti;

- provvedano con decreto, nelle more dell'iter legislativo, alle misure urgentissime in materia di indennità e benefici assistenziali e pensionistici sopra richieste.

AGOT attende quindi di essere convocata per la audizione presso la Commissione Giustizia del Senato e confida nel favorevole accoglimento delle istanze sopra indicate, riservandosi però ogni azione collettiva e individuale per la tutela dei diritti ed interessi dei Giudici Onorari di Tribunale.

AGOT
Il Presidente
Pietro Paolo Pisani

Associazione Giudici Onorari di Tribunale

Viale Bianca Maria 24 – Milano - cell.351.24.29.007

agot.nazionale@gmail.com - agot@pec.it

www.associazionegiudicionoraritribunale.com